

CONSIGLIO PERMANENTE

Cei, aiutare a morire è deriva efficientista

Un clima di fraterna condivisione ha caratterizzato la sessione autunnale del Consiglio episcopale permanente, svoltasi a Roma, presso Villa Aurelia, dal 27 al 29 settembre 2021, sotto la guida del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia- Città della Pieve e presidente della Conferenza episcopale italiana.

Il principale obiettivo dell'incontro era confrontarsi sul Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia. Sono stati approvati due documenti: un Messaggio ai presbiteri, ai diaconi, alle consacrate e consacrati e agli operatori pastorali e una Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà. È stato anche presentato un cronoprogramma che si distende per l'intero quinquennio 2021-2025. Sull'elaborazione degli strumenti sia il dialogo tra i Vescovi sono scaturiti dalla consapevolezza che il Cammino sinodale rappresenta un'opportunità da cogliere per il bene delle comunità ecclesiali e per l'intera società. Al Cammino sinodale sarà dedicata anche l'Assemblea generale straordinaria, che si terrà a Roma dal 22 al 25 novembre 2021, di cui è stato approvato l'ordine del giorno.

Al centro dei lavori anche alcuni importanti adempimenti statutari. Non è mancato uno sguardo sulla situazione nazionale e internazionale, in particolare sul dramma della popolazione afghana.

Il rinnovo delle dodici Commissioni episcopali è stato l'occasione per un confronto sulle loro modalità operative, sul loro rapporto con gli Uffici della Cei, sulla loro natura e finalità in ordine alla comunione dell'episcopato italiano. Il Consiglio permanente ha, inoltre, approvato il Messaggio per la Giornata nazionale per la vita e per la Giornata nazionale del ringraziamento e ha provveduto ad alcune nomine, fra cui quelle dei membri del Consiglio per gli affari giuridici.

Distinte comunicazioni hanno riguardato: la 49ª Settimana sociale dei cattolici italiani (Taranto, 21-24 ottobre 2021); l'Incontro dei vescovi del Mediterraneo (Firenze, 23-27 febbraio 2022) e il XXVII Congresso eucaristico nazionale (Matera, 22-25 settembre 2022).

Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia Il Consiglio permanente si è confrontato ampiamente sul Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia. Papa Francesco è intervenuto in diverse occasioni sulla sinodalità - dal Convegno ecclesiale nazionale, svoltosi a Firenze nel 2015, fino al recente discorso alla diocesi di Roma - delineandone ragioni, finalità e modalità di fondo insistendo sull'ascolto 'dal basso', attraverso la consultazione capillare del popolo di Dio, per intercettare il 'senso di fede', in un dialogo costante con il magistero. Il processo sinodale, che si aprirà tra poche settimane in tutte le Chiese del mondo, rappresenta una grande opportunità anche per le Chiese in Italia.

Il Consiglio ha confermato la scelta di assumere il primo anno del Sinodo universale, che partirà



Avvenire

dalle singole diocesi, come primo anno del Cammino sinodale delle Chiese in Italia. Ha poi approvato un Messaggio ai presbiteri, ai diaconi, alle consacrate e consacrati e agli operatori pastorali, che offre una lettura spirituale dell'esperienza sinodale, e una Lettera alle donne e agli uomini di buonavolontà, che invita a sentirsi partecipi del percorso. È stato infine tracciato un crono- programmato che si distende per l'intero quinquennio 2021-2025. Tutti i materiali, insieme ad alcune schede metodologiche che aiuteranno le comunità cristiane a vivere al meglio il percorso, verranno messi a disposizione nel sito web dedicato, che sarà on line nei prossimi giorni.

Il Cammino inizierà con il biennio dell'ascolto (2021-2023), ovvero con una fase narrativa che raccoglierà in un primo anno i racconti, i desideri, le sofferenze e le risorse di tutti coloro che vorranno intervenire, sulla base delle domande preparate dal Sinodo dei vescovi su "partecipazione, comunione e missione"; nell'anno seguente si concentrerà invece su alcune priorità pastorali, per approfondirle. I vescovi hanno insistito sulla proposta di un coinvolgimento il più ampio possibile, cercando di interessare non solo i praticanti, ma anche coloro che si sentono ai margini o al di fuori dell'esperienza ecclesiale.

Seguirà una fase sapienziale, nella quale l'intero popolo di Dio, con il supporto dei teologi e dei pastori, leggerà in profondità quanto sarà emerso nelle consultazioni capillari (2023-24). Un momento assembleare nel 2025, da definire, cercherà di assumere alcuni orientamenti profetici e coraggiosi, da consegnare alle Chiese nella seconda metà del decennio. L'Assemblea generale straordinaria, che si svolgerà a Roma dal 22 al 25 novembre 2021, sul tema "Annunciare il Vangelo in un tempo di rigenerazione", e il Consiglio episcopale permanente dovranno deliberare alcune scelte in ordine alla composizione del Comitato nazionale che accompagnerà il Cammino sinodale e ad alcune modalità operative. L'Assemblea stessa - di cui è stato approvato l'ordine del giorno - è pensata come momento sinodale tra i vescovi.

Grido di dolore, dignità della vita tutela della salute Nel corso dei lavori sono risuonate le parole di papa Francesco che, nel discorso rivolto all'Assemblea plenaria della Pontificia Accademia per la vita, è tornato a denunciare con forza la 'cultura dello scarto' che accomuna bambini e anziani. All'aborto - «un'abitudine che è bruttissima, è proprio un omicidio» - si affianca infatti la tendenza a mettere da parte le persone anziane, spesso vittime di «quell'eutanasia "nascosta"» che consiste in cure non adeguate.

Queste parole hanno trovato un'eco significativa nella preoccupazione espressa dal cardinale presidente in merito a un eventuale referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente. Aiutare a morire - hanno ribadito i vescovi - non è una conquista di civiltà né di libertà, ma una pericolosa affermazione della deriva efficientista e nichilista che serpeggia nella società.

L'inquietudine per la prospettiva di un referendum impegna maggiormente a rivolgere l'attenzione verso coloro che manifestano consapevolmente degli interrogativi sul senso del vivere e del morire, soprattutto in questo tempo di smarrimento: la Chiesa intende farsi carico affinché le loro domande trovino persone e comunità capaci di ascoltarne le cause profonde, spesso rintracciabili in una malattia senza apparente via di uscita. Solo grazie all'ascolto, infatti, potranno scaturire quell'accompagnamento e quell'aiuto necessari a far ritrovare ragioni di vita.

Avvenire

Restano, in ogni caso, di fondamentale importanza lo studio e l'applicazione, ampliandone la diffusione, delle cure palliative e delle terapie del dolore. La tutela della salute e l'analisi delle forme più gravi delle malattie chiamano in causa la Chiesa nell'accogliere il grido di dolore di chi ha smarrito, provato duramente nel quotidiano, il senso stesso del mistero della vita e della morte.

Dal cardinale presidente anche un monito per la tragedia delle morti sul lavoro, che continua a seminare sofferenza e lutto in ogni angolo del Paese. «Si tratta di un'emergenza - ha affermato - che chiama in causa Governo, Istituzioni e società civile e che richiede una strategia nazionale unitaria: bisogna trasformare l'indignazione in fatti concreti, in investimenti precauzionali e controlli adeguati. Serve cioè un supplemento di responsabilità da parte di tutti, in particolare degli imprenditori tenuti a garantire ai lavoratori condizioni di sicurezza e di tutela della salute».

Non spegnere i riflettori sulla drammatica situazione dell'Afghanistan. Il Consiglio permanente non ha mancato di volgere lo sguardo anche al di fuori dei confini nazionali. La situazione in Afghanistan rimane drammatica e incerta anche se i riflettori sul Paese si sono quasi spenti. Lo sforzo messo in campo dalle nostre comunità per l'accoglienza e la protezione internazionale degli afgani arrivati con i numerosi ponti aerei è stato esemplare, così come lo è stata la risposta da parte delle diverse forze politiche. La Chiesa in Italia, che si è resa subito disponibile a supportare tale impegno, si augura che la stessa sollecitudine abbracci anche gli afgani che nei prossimi mesi si metteranno in cammino per raggiungere l'Europa attraverso la rotta balcanica e il Mediterraneo. Ogni respingimento infatti negherebbe un diritto fondamentale del popolo afgano, che scappa da guerra e violenza. L'auspicio, hanno sottolineato i vescovi, è che il diritto alla protezione internazionale sia tutelato non solo per gli afgani ma anche per gli uomini e le donne in fuga da 70 Paesi, che arrivano via terra e via mare sia in Italia che in Europa. Come ha detto il Papa, dopo la preghiera dell'Angelus di domenica 26 settembre 2021, in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato: «Non chiudiamo le porte alla loro speranza».

Comunicazioni Settimana sociale. Al Consiglio permanente è stato presentato il programma dell'appuntamento di Taranto al quale prenderanno parte 142 vescovi, 670 delegati di 218 diocesi, tra cui numerosi giovani, in rappresentanza delle comunità ecclesiali che in questi mesi hanno riflettuto a livello locale a partire dall'*Instrumentum laboris*. L'evento prevede momenti di approfondimento e confronto con esperti, esponenti del mondo politico, ecclesiale, civile e culturale, testimonianze, lavori di gruppo ed elaborazione di proposte concrete. L'obiettivo è quello di avviare una transizione ispirata dalla prospettiva dell'ecologia integrale, con un percorso che continui anche dopo la Settimana sociale.

Mediterraneo. Nel corso dei lavori, i vescovi hanno ricevuto un aggiornamento sull'Incontro del Mediterraneo, che si terrà a Firenze, la città di Giorgio La Pira, dal 23 al 27 febbraio 2022. L'evento, che - come accaduto a Bari nel 2020 - coinvolgerà i vescovi cattolici di Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum, si svilupperà attorno al tema della cittadinanza, nell'ottica della *Laudato si'* e della *Fratelli tutti*. È questo infatti un nodo essenziale per affrontare le crisi che viviamo: se la città è il luogo dove la fraternità universale diventa concreta o dove, a causa dell'indifferenza e della diffidenza, si fanno largo la solitudine e la violenza, la cittadinanza non

Avvenire

è solo un dato anagrafico, ma lo spazio in cui si costruiscono relazioni di giustizia, accoglienza, crescita comune. Congresso eucaristico. Il Consiglio episcopale permanente ha poi approvato il tema del Congresso eucaristico nazionale: « Torniamo al gusto del pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale ». Questo appuntamento, che si terrà dal 22 al 25 settembre 2022 a Matera, è parte integrante del Cammino sinodale delle Chiese in Italia, in quanto manifestazione di una Chiesa che trae dall'Eucaristia il proprio paradigma sinodale. A fare da filo rosso alle giornate sarà, dunque, il tema del 'pane' che richiama quello della comunione, della partecipazione e della missione, in un'ottica di conversione ecologica, pastorale e culturale. Il Congresso, che si porrà nel solco dell'esperienza vissuta a Genova nel 2016, metterà al centro le famiglie, i giovani, i consacrati, i sacerdoti e gli ultimi.

Tribunali. Ai vescovi è stata presentata l'attività dei Tribunali ecclesiastici in materia di nullità matrimoniale in relazione alla ripartizione dei contributi. Il 2021 è il terzo anno di applicazione delle nuove Norme circa il regime amministrativo dei Tribunali ecclesiastici italiani in materia di nullità matrimoniale. È stata dunque condivisa la realtà del servizio dei Tribunali operanti in Italia, dei percorsi giuridico-pastorali che tendono a una maggiore sensibilizzazione e conoscenza da parte dei fedeli del servizio dei Tribunali ecclesiastici, sono state offerte valutazioni di tipo amministrativo insieme a un resoconto del fondo per i meno abbienti, che si colloca nel percorso di una sempre maggiore gratuità dei procedimenti.

Varie Il Consiglio permanente ha approvato sia il Messaggio per la 71ª Giornata nazionale del Ringraziamento - che sarà celebrata il 7 novembre 2021 - incentrato sul tema "Lodate il Signore della terra () voi, bestie e animali domestici (Sal 148,10). Gli animali, compagni della creazione" sia quello per la 44ª Giornata per la vita fissata per domenica 6 febbraio 2022 - dedicato al tema Custodire ogni vita. "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15).

Ai vescovi è stato infine offerto un aggiornamento sul lavoro seguito alla pubblicazione delle tre Istruzioni della Congregazione per l'educazione cattolica sull'affiliazione, l'aggregazione e l'incorporazione degli Istituti di studi superiori (8 dicembre 2020). Il Consiglio ha ringraziato per quanto fatto finora, invitando a proseguire nello studio delle questioni aperte.

Nomine Nel corso dei lavori, il Consiglio episcopale permanente ha provveduto alla nomina dei membri delle Commissioni episcopali, i cui presidenti erano stati eletti nel corso dell'Assemblea Generale tenuta nel maggio 2021. Di ciascuna Commissione episcopale fa parte un vescovo emerito, indicato dalla Presidenza. Le Commissioni episcopali per il quinquennio 2021-2026 risultano così composte: Commissione episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi Brambilla Franco Giulio, vescovo di Novara, presidente; Bellandi Andrea, arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno; Bodo Cristiano, vescovo di Saluzzo; Gisana Rosario, vescovo di Piazza Armerina; Migliavacca Andrea, vescovo di San Miniato; Morrone Fortunato, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova; Piazza Orazio Francesco, vescovo di Sessa Aurunca; Pizziolo Corrado, vescovo di Vittorio Veneto; Sanna Ignazio, arcivescovo emerito di Oristano; Spina Angelo, arcivescovo di Ancona - Osimo.

Commissione episcopale per la liturgia Busca Gianmarco, vescovo di Mantova, presidente; Caiazza

Avvenire

Antonio Giuseppe, arcivescovo di Matera-Irsina; Di Pietro Cesare, vescovo ausiliare di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela; Nolé Francescantonio, arcivescovo di Cosenza-Bisignano; Ogliari Donato, abate ordinario di Montecassino; Pappalardo Salvatore, arcivescovo emerito di Siracusa; Rosa DiegoGualtiero, abate ordinario di Monte Oliveto Maggiore; Sacchi Gianni, vescovo di Casale Monferrato.

Commissione episcopale per il servizio della carità e la salute Redaelli Carlo Roberto Maria, arcivescovo di Gorizia, presidente; Accolla Giovanni, arcivescovo di Messina-Lipari-Santa Lucia delMela; Palmieri Giampiero, arcivescovo vicegerente di Roma; Peri Calogero, vescovo di Caltagirone; Regattieri Douglas, vescovo di Cesena-Sarsina; Savino Francesco, vescovo di Cassano all'Jonio; Solmi Enrico, vescovo di Parma; Tuzia Benedetto, vescovo emerito di Orvieto-Todi.

Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata Martinelli Paolo, vescovo ausiliare di Milano, presidente; Aiello Arturo, vescovo di Avellino; Cetoloni Rodolfo, vescovo emerito di Grosseto; D'Ascenzo Leonardo, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie; Manetti Stefano, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza; Morfino Mauro Maria, vescovo di Alghero-Bosa; Palletti Luigi Ernesto, vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato; Pisanello Vincenzo, vescovo di Oria.

Commissione episcopale per il laicato Spinillo Angelo, vescovo di Aversa, presidente; Battaglia Domenico, arcivescovo di Napoli; Manenti Francesco, vescovo di Senigallia; Mazza Carlo, vescovo emerito di Fidenza; Milito Francesco, vescovo di Oppido Mamertina-Palmi; Pizziol Beniamino, vescovo di Vicenza; Tardelli Fausto, vescovo di Pistoia; Tremolada Pierantonio, vescovo di Brescia.

Commissione episcopale per la famiglia, i giovani e la vita Giulietti Paolo, arcivescovo di Lucca, presidente; Anselmi Nicolò, vescovo ausiliare di Genova; Castellani Benvenuto Italo, arcivescovo emerito di Lucca; Cipolla Claudio, vescovo di Padova; Damiano Alessandro, arcivescovo di Agrigento; Gervasoni Maurizio, vescovo di Vigevano; Napolioni Antonio, vescovo di Cremona; Pascarella Gennaro, vescovo di Pozzuoli e di Ischia.

Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese Satriano Giuseppe, arcivescovo di Bari-Bitonto, presidente; Accrocca Felice, arcivescovo di Benevento; Badini Confalonieri Alfonso, vescovo emerito di Susa; Corazza Livio, vescovo di Forlì-Bertinoro; Moscone Franco, arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo; Oliva Francesco, vescovo di Locri-Gerace e amministratore apostolico di Mileto-Nicotera-Tropea; Pellegrini Giuseppe, vescovo di Concordia-Pordenone; Vegezzi Giuseppe Natale, vescovo ausiliare di Milano.

Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo Olivero Derio, vescovo di Pinerolo, presidente; Brugnaro Francesco Giovanni, arcivescovo emerito di Camerino- San Severino Marche; Filippini Roberto, vescovo di Pescia; Malvestiti Maurizio, vescovo di Lodi; Muser Ivo, vescovo di Bolzano- Bressanone, Bozen Brixen; Oliverio Donato, vescovo di Lungro, Paolucci Bedini Luciano, vescovo di Gubbio; Saba Gian Franco, arcivescovo di Sassari.

Commissione episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università Giuliadori Claudio, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presidente; Cerrato Edoardo Aldo, vescovo di Ivrea; Gianotti Daniele, vescovo di Crema; Leuzzi Lorenzo, vescovo di Teramo-Atri; Marangoni Renato, vescovo di Belluno-Feltre; Marconi Nazzareno, vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia; Micchiardi Pier Giorgio, vescovo emerito di Acqui; Panzetta Angelo Raffaele,

Avvenire

arcivescovo di Crotona-Santa Severina e amministratore apostolico "sede vacante" di Catanzaro-Squillace; Roncari Gianni, vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello e di Grosseto; Seccia Michele, arcivescovo di Lecce.

Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace Renna Luigi, vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano, presidente; Alfano Francesco, arcivescovo di Sorrento-Castellammare di Stabia; Arnolfo Marco, arcivescovo di Vercelli; Bregantini Giancarlo Maria, arcivescovo di Campobasso-Boiano; Ghirelli Tommaso, vescovo emerito di Imola; Lagnese Pietro, vescovo di Caserta; Marciante Giuseppe, vescovo di Cefalù; Ruzza Gianrico, vescovo di Civitavecchia-Tarquini e amministratore apostolico di Porto-Santa Rufina; Tomasi Michele, vescovo di Treviso; Toso Mario, vescovo di Faenza-Modigliana.

continua a pagina 17 Il Cammino sinodale, il no alla cultura dello scarto, tra i temi del messaggio finale del Consiglio permanente Sono state rinnovate tutte le Commissioni episcopali Il Cammino sinodale «un'opportunità per il bene delle comunità ecclesiali e per l'intera società». Sarà al centro anche dell'Assemblea generale straordinaria, che si terrà a Roma dal 22 al 25 novembre 2021 Sulla cittadinanza come nodo decisivo per capire la crisi di oggi l'Incontro del Mediterraneo in programma a Firenze «Torniamo al gusto del pane» sarà il tema del Congresso eucaristico nazionale di Matera Approvati due documenti: un Messaggio a presbiteri, diaconi, consacrate e consacrati e agli operatori pastorali E una Lettera a donne e uomini di buona volontà I lavori del Consiglio episcopale permanente/ Siciliani.